



XBRL Italia

Il progetto di tassonomia dei bilanci dei confidi

Scheda informativa

Luca Erzegovesi – XBRL Italia, Università di Trento

Leonardo Losacco – InfoCamere

Novembre 2018

Il progetto di tassonomia dei bilanci dei confidi: genesi e promotori



- Idea maturata in una **ricerca sull'Accountability dei confidi (MiSE)**
- Funzionale all'attività del costituendo **Organismo gestore dell'elenco dei confidi minori**
- **Sponsor del progetto**
 - Mediocredito centrale
 - Gruppo Unicredit
 - Unioncamere
- **Realizzazione**
 - Associazione XBRL Italia
 - Università di Trento
- **Confronto con**
 - **Banca d'Italia** (standard setter, membro XBRL Italia)
 - **Organo di gestione dell'Organismo gestore confidi minori** (membri nominati)

Il progetto di tassonomia dei bilanci dei confidi: obiettivi



1. realizzare una **tassonomia XBRL dello schema di bilancio dei confidi minori** da utilizzare per il deposito obbligatorio del bilancio d'esercizio presso il Registro delle Imprese.
2. realizzare una **tassonomia XBRL delle principali informazioni di bilancio dei confidi maggiori**;
3. definire il **tracciato di alimentazione del modello di scoring utilizzato dal Gestore del Fondo di garanzia per le Pmi** per valutare solvibilità ed efficienza dei confidi minori e maggiori, utilizzando i dati in formato elaborabile contenuti nelle due tassonomie di cui ai punti precedenti.

Il progetto di tassonomia dei bilanci dei confidi: piattaforma tecnologica



- Si capitalizza l'esperienza della tassonomia **Principi Contabili Italiani** utilizzata dalle società non finanziarie
 - **Riutilizzo del know-how** sviluppato nel progetto Tassonomie Principi Contabili Italiani
 - **Estensione al bilancio dei confidi degli strumenti software** sviluppati da InfoCamere
 - **rivolti all'utente finale** (sistemi di validazione, visualizzazione in formato html, tool per la generazione delle istanze),
 - **di back-end** (sistema di archiviazione e di conservazione digitale presso il Registro delle imprese).

Il valore aggiunto del progetto per il Sistema dei confidi



- **Base informativa utilizzabile da varie tipologie di stakeholder**
 - Organismo gestore dell'elenco dei confidi minori
 - Banca d'Italia
 - Ministero dello Sviluppo Economico
 - Gestore del Fondo centrale dei garanzia per le PMI
 - Amministrazioni regionali
 - Camere di commercio
 - Gruppi bancari
 - oltre che Confidi e loro Associazioni di settore
- **Contributo allo sviluppo di *best practice* di valutazione dell'efficienza e della sostenibilità dei modelli di business dei confidi**



Gli utilizzi pratici dei dati di bilancio Xbrl

– **Confidi minori**

- Deposito del **bilancio civilistico presso il Registro delle imprese**
 - dall'esercizio 2018 potrà sostituire il deposito obbligatorio in formato pdf
- Trasmissione dei bilanci **all'Organismo gestore dell'elenco dei confidi minori**
 - segnalazioni contabili e statistiche per l'alimentazione del sistema informativo per la supervisione dei confidi minori utilizzato dall'Organismo
- *Nota bene: devono ancora essere chiariti i presupposti legali e i tempi di entrata in vigore dell'eventuale obbligo di trasmissione del bilancio in formato XBRL in ambo i casi*

– **Confidi operativi con il Fondo centrale di garanzia (maggiori e minori)**

- Inoltro a **MCC** dei dati per la **procedura di autorizzazione** dei soggetti garanti ai fini dell'ammissione alla «nuova controgaranzia» sulla parte non «riassicurata» delle esposizioni garantite dai confidi (a rischio tripartito e altre)
- **Autovalutazione del confidi** e calcolo del punteggio di scoring MCC preliminare all'invio della domanda di autorizzazione

La tassonomia dei bilanci dei confidi **minori**: fonti normative e tecniche



- **Decreto legislativo n. 136 del 18 agosto 2015**
- **Banca d'Italia, *Il bilancio degli intermediari non IFRS*, 2 agosto 2016**
 - Definisce i contenuti normativi dei prospetti di sintesi del bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione
 - Prospetti di sintesi e sezioni principali della nota integrativa → formato tabellare codificato
 - Altre sezioni → formato libero testuale / tabellare
 - Applicato dall'esercizio 2016, con alcune sezioni obbligatorie dal 2017 (imposte anticipate e differite, dati sull'operatività di garanzia parte D)
- **Assoconfidi, *Manuale operativo per la redazione dei bilanci dei Confidi previsti dall'art. 112 T.U.B.*, versione n.2, aprile 2017**
 - Analizza le problematiche di applicazione dei nuovi schemi
 - Propone integrazioni
 - es. voce 85 Stato patrimoniale, Fondi finalizzati all'attività di garanzia

La tassonomia dei bilanci dei confidi **maggiori**: fonti normative e tecniche



- **Banca d'Italia, *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*, 9 dicembre 2016**
 - Estratto un sottoinsieme di informazioni comprendente:
 - i prospetti di sintesi (Conto economico, Stato patrimoniale, Prospetto della redditività complessiva)
 - la sezione della nota integrativa sull'operatività specifica di garanzia (Parte D, Sezione D, Garanzie e impegni)
 - la sezione della nota integrativa sul rischio di liquidità (3.4)
 - ➔ *Schemi utilizzati nei bilanci per il 2016 (con facoltà di lasciare in forma libera alcune informazioni di Nota integrativa) e per il 2017*
- ❖ *Nota bene 1: nel 2019 la tassonomia dovrà essere modificata per adeguarla all'Aggiornamento del 22 dicembre 2017 (in particolare per recepimento principio IFRS 9)*
- ❖ *Nota bene 2: questa tassonomia si può applicare anche ai **confidi ex 107** che hanno proseguito l'attività come confidi minori con **opzione per mantenere IFRS** e ai **soggetti garanti iscritti all'albo 106 non confidi (Centrofidi Terziario, Pasvim. Finanziarie regionali)***

I bilanci dei confidi **maggiori e minori**: principali **differenze**



	Confidi minori	Confidi maggiori
Classificazione degli strumenti finanziari	Soltanto per forma tecnica (azioni vs obbligazioni)	IAS 39: forma tecnica + detenzione e valutazione (trading, fair value, AFS, HTM) <i>cambia con IFRS 9</i>
Classificazione degli stati di qualità delle garanzie	Requisito minimo: escusse vs non escusse Opzionale: dettaglio per stati qualità come maggiori	Distinzione tra sofferenze, altre deteriorate, non deteriorate
Strumenti di finanziamento per cassa	Previsti «Per escussione» e «Altri finanziamenti»	In sezione D censiti solo «Per escussione»
Strumenti di garanzia	Solo garanzie finanziarie (limite legge quadro)	Garanzie finanziarie e commerciali

I bilanci dei confidi **maggiori e minori**: le differenze nei prospetti della Parte D di Nota integrativa (1)



Confidi minori	Confidi maggiori
A.CONFIDI MINORI	D. Garanzie rilasciate e impegni
A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni (esposizione residua al netto di rettifiche ed escussioni definitive)	D.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni [dettaglio garanzie commerciali e finanziarie]
A.2 Finanziamenti [comprende anche "Altri finanziamenti"]	D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione [dettaglio garanzie commerciali e finanziarie [assorbita nelle sezioni sui finanziamenti]
A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi [relativa ai Finanziamenti]	D.3 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità [dettaglio per garanzie commerciali e finanziarie e per qualità (sofferenze, altre deteriorate, non deteriorate)]
A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto [manca dettaglio per qualità => può essere riportato in calce alla tabella secondo classificazione usata a fini interni con facoltà di utilizzare gli schemi dei confidi maggiori, vale anche per A.5 A.6 A.7]	D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie [manca dettaglio per qualità]
A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie	D.5 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto [dettaglio garanzie finanziarie e commerciali]
A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto	

I bilanci dei confidi **maggiori e minori**: le differenze nei prospetti della Parte D di Nota integrativa (2)



Confidi minori

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti [manca dettaglio per qualità]

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate [distingue solo variazioni in aumento per erogazioni, in diminuzione per escussioni, altre in aumento, altre in diminuzione]

Confidi maggiori

D.6 Garanzie (reali e personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti [dettaglio per qualità (sofferenze, altre deteriorate, non deteriorate)]

D.7 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock [dettaglio garanzie finanziarie e commerciali]

D.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso [dettaglio garanzie finanziarie e commerciali]

D.9 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza [dettaglio garanzie finanziarie e commerciali, dettaglio variazioni verso altri stati di qualità, => vale anche per D.12 e D.13]

D.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate deteriorate: altre

D.11 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate non deteriorate

I bilanci dei confidi **maggiori e minori**: le differenze nei prospetti della Parte D di Nota integrativa (3)



Confidi minori

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi [su crediti e garanzie, distingue variazioni per interessi di mora]

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio

Confidi maggiori

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni [anziché azioni e obbligazioni distingue tipi strumento IAS 39, per negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita, detenuti fino alla scadenza]

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio [dettaglio garanzie finanziarie e commerciali]

I bilanci dei confidi **maggiori e minori**: le differenze nei prospetti della Parte D di Nota integrativa (4)



Confidi minori

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Confidi maggiori

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Organismo di gestione dell'elenco confidi minori

Normativa e stato di avvio dell'operatività



- Il **D.Lgs. n. 141/2010** prevede che la tenuta e la gestione dell'elenco dei confidi minori siano affidate a un apposito Organismo dotato di poteri di vigilanza e intervento sugli iscritti (cfr. **artt. 112 e 112-bis del nuovo TUB**). Fino alla costituzione di tale ente continua ad applicarsi il quadro normativo previgente al D.Lgs. n. 141/2010.
- Il **18/3/2016** è stato pubblicato il **D.M. 23/12/2015, n. 228**, sul **funzionamento del nuovo Organismo per la tenuta dell'elenco dei confidi minori**. Attribuisce alla Banca d'Italia il compito di proporre al MEF i componenti dell'Organo di gestione dell'Organismo.
- Con **decreto del MEF del 9/11/2016** sono stati **nominati i componenti dell'Organo di gestione**, i quali hanno in corso le attività volte alla costituzione dell'Organismo. Dalla **data di avvio dell'operatività** di quest'ultimo i **Confidi minori avranno 9 mesi di tempo per chiedere l'iscrizione nel nuovo elenco** tenuto dall'Organismo; in mancanza, potranno continuare a operare per ulteriori 3 mesi, entro i quali dovranno deliberare la liquidazione ovvero modificare il proprio oggetto sociale (cfr. art. 10 del D.Lgs. n. 141/2010).
- Fonte: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html#altri_soggetti

Il modello del Fondo centrale di garanzia di valutazione dei confidi per l'autorizzazione ad accedere alla “nuova controgaranzia”



- La «riforma» delle disposizioni operative del Fondo centrale di garanzia introduce la categoria dei **soggetti garanti autorizzati** ammessi a beneficiare della controgaranzia del Fondo in caso di doppio default (portafoglio garanzie → garante)
 - ad esempio, applicata alle operazioni tripartite
- L'autorizzazione è concessa sulla base di una **valutazione** in ordine all'adeguatezza patrimoniale, alla solvibilità, all'efficienza e all'accuratezza della gestione del soggetto garante
- Il **modello di valutazione** è specificato nelle **nuove disposizioni operative** del Fondo centrale di garanzia
- La valutazione è basata sull'**ultimo bilancio di esercizio disponibile**
 - è previsto un **monitoraggio con revisione annuale** alla pubblicazione del nuovo bilancio
- E' applicabile **sia ai confidi maggiori sia ai confidi minori** (con dati di input eventualmente differenziati in base agli schemi di bilancio)
 - per questo **non si utilizzano misure di adeguatezza patrimoniale di vigilanza** (es. RWA, solvency ratio) che sarebbero disponibili solo per i maggiori

Il modello del Fondo centrale di garanzia di valutazione dei confidi: gli **indicatori** utilizzati



- A. **«adeguatezza patrimoniale»** = (patrimonio netto [+ fondi finalizzati att.garanzia, solo minori]) / garanzie al netto di riassicurazioni e accantonamenti
- B. **variazione % del patrimonio netto** nell'anno
- C. **«solidità prospettica»** = rapporto tra tasso decadimento garanzie confidi e tasso decadimento prestiti di sistema (media ponderata regioni principale operatività)
 - è un indice relativo di frequenza dei default (PD realizzata)
- D. **«solvibilità»** = (attività correnti + 90% titoli di Stato)/passività correnti
 - più o meno corrisponde al *liquidity coverage ratio* di Basilea 3; le passività correnti includono anche le garanzie con scadenza < 12 mesi
- E. **«sostenibilità economica»** = spese amministrative/margine di intermediazione
 - è un *cost/income ratio*
- **indici di «accuratezza gestionale»** rispetto a *benchmark* aggregato Fondo
- F. **delle richieste di escussione** (incidenza pratiche dichiarate inefficaci all'escussione)
- G. **delle operazioni sottoposte a controllo documentale** (incidenza pratiche rilevate inefficaci al controllo documentale a campione)

Il modello del Fondo centrale di garanzia di valutazione dei confidi: il calcolo del **punteggio finale**



- Ogni indicatore è **calcolato in base ai dati dell'ultimo bilancio**
 - confrontato con dati di riferimento nel caso di «sostenibilità prospettica» e «accuratezza gestionale»
- Per ciascun indicatore le disposizioni stabiliscono una **griglia di fasce di valore** alle quali corrisponde un **punteggio individuale** tra 0 e 3
 - valore migliore → punteggio più alto
- Il **Punteggio finale (Pf)** da considerare ai fini dell'autorizzazione è calcolato attraverso la seguente **media ponderata dei punteggi ottenuti** per il singolo indicatore:

$$P_f = \frac{(A*25 + B*20 + C*15 + D*15 + E*10 + F*10 + G*5)}{100}$$

- Si escludono i garanti con singoli indicatori fuori dall'intervallo accettabile (A<6%, D<100%)
- Si escludono i garanti con Pf < 60% del punteggio massimo raggiungibile
- Si applicano regole di «riponderazione» in caso di indicatori non rilevabili (F e G)

La tassonomia dei bilanci dei confidi minori: lo **strumento per la generazione del bilancio Xbrl**



- Per consentire l'immediata fruizione della tassonomia, si è realizzato un **set strumenti per la generazione del documento di bilancio in formato Xbrl (istanza)** composto da
 - **modello su foglio elettronico (Excel)** per il **caricamento dei dati di bilancio**
 - **sezioni a contenuto codificato** come tabelle strutturate in formato non modificabile
 - **altre sezioni in testo formattato** (copiabile da Word, convertito in Html)
 - il calcolo del **punteggio di scoring confidi** secondo il modello FCG
 - **applicazione software** (linguaggio Java) per
 - la **creazione dell'istanza Xbrl** dal documento salvato come foglio elettronico
 - la **visualizzazione in formato Html** del documento salvato come istanza Xbrl
 - servizio per la **validazione dell'istanza** e la generazione dell'output **html e pdf definitivi**

La sperimentazione Strumenti di documentazione e supporto



- **Modello Excel per l’inserimento dei dati di bilancio**
 - versioni differenziate per confidi minori e maggiori
 - saranno messi a disposizione
 - video di autoistruzione all’uso del modello
 - breve manuale di documentazione
 - esempi di bilanci di prova compilati
- **Help desk InfoCamere**